

Al Ministro Provinciale Fra' Paolo Quaranta A tutti i Frati Alle Sorelle Povere della Federazione All'Ordine Francescano Secolare Ai devoti di Fra' Giuseppe Ghezzi

Prot. VP044 /2022

Oggetto: Festa del Beato Transito del Venerabile Fra Giuseppe Michele Ghezzi

Carissimi/e,

il 9 Febbraio prossimo vogliamo ricordare la nascita al cielo del nostro Venerabile Fra Giuseppe Michele Ghezzi. Sono passati 67 anni!

In queste ultime settimane, con i contagi in aumento, ritorna la paura dello stare insieme; affidiamoci al nostro caro fratello santo, che ha comunicato sempre nei vari momenti difficili come essere coraggiosi confidando sempre nell'amore di Dio. Nell'introduzione alla biografia, curata da Luciano Canonici, La bisaccia del Conte -Fra Giuseppe Michele Ghezzi umile operaio del Vangelo (1983) Padre Flavio Taccardi scrisse così:

«Ora, a mio avviso, il maggior pregio di questa biografia è appunto in questa volontà di "Ascolto" di quanto Dio vuol dirci attraverso i fatti e i detti di Fra Giuseppe (...) Il conte Michele Ghezzi riuscì a crescere costantemente nella fede e ad animare del fervore della fede la sua vita fino a barattare la contea con la bisaccia.

Nella bisaccia raccolse come nel suo cuore mite ed umile le "gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini..., dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono" (Conc.Vat.II, Gaudium et spes,1) per presentarle a Dio nella preghiera di lode e di ringraziamento , di implorazione e di espiazione in comunione con Cristo sacerdote e vittima, e con la Chiesa che "pone al suo centro l'Eucarestia e dall'Eucarestia assume forma, criterio e stile di vita" (CEI, Eucarestia, comunione e comunità, n 61).

Dalla bisaccia trasse fuori e offrì, a tutti coloro che avvicinò nel suo stancabile e faticoso peregrinare per le strade del Salento, il Vangelo di Cristo che "annuncia e proclama la libertà dei figli di Dio, respinge ogni schiavitù che deriva in ultima

analisi dal peccato, onora come sacra la dignità della coscienza e la sua libera decisione, non si stanca di ammonire a raddoppiare tutti i talenti umani a servizio di Dio e a bene degli uomini, tutti quanti, infine, raccomandando alla carità di tutti" (Conc. Vat. II Gaudium et Spes, n. 41).

Questa bisaccia ora torna per raccogliere e per offrire; in essa pulsa ancora il sempre vivo mistero della santità di Cristo, comunicato alla Chiesa dallo Spirito Santo per la gloria di Dio Padre.

Possiamo farla nostra a una condizione: coltivando con gioia il seme della beatitudine evangelica "beati i poveri in spirito, perché di essi e il Regno dei cieli" (Mt.5,3) Formeremo insieme "un cuor solo e un'anima sola (atti 4,32), la Chiesa che è "chiamata a prendere la via" di Cristo, il quale "ha compiuto la redenzione, attraverso la povertà e le persecuzioni", "per comunicare agli uomini i frutti della salvezza (Conc. Vat II, Lumen Gentium n 8)».

Il Venerabile Fra Giuseppe Michele Ghezzi, con la sua bisaccia è stato colui che ha portato fra le strade della terra salentina la chiesa sinodale, dove l'ascolto del fratello, della sorella era la priorità nel suo essere frate questuante. I suoi gesti di carità erano l'abbraccio di una chiesa "povera per i poveri" (papa Francesco) e segno del camminare insieme.

Vorrei ricordare alcune date importanti che vivremo in questo 2022:

- Il prossimo 19 Agosto i 150 anni dalla nascita del Venerabile Fra Giuseppe Michele
- I 100 anni delle sua presenza con l'ufficio di sacrestano presso il Convento Santuario "Maria SS della Croce" in Francavilla Fontana.
 - Fra Giuseppe ha dimorato nella città degli imperiali pochi mesi, dal giugno al 20 ottobre 1922, per poi essere trasferito a Manduria, Convento San Francesco come lui scrive alla sorella Suor Maria Clotilde
 - "Dopo cinque anni e più di una vita quasi solinga nel Convento di Martano, essendosi poi chiuso, son passato al Convento di Francavilla, dove sono stato adibito all'ufficio di sagrestano. Passati poi altri cinque mesi, ho chiesto di essere mandato altrove, in un luogo di maggior quiete e di occuparmi piuttosto dell'ufficio di questuante, più confacente alla mia costituzione anemica, che ha bisogno di aria. Essendo stata accolta la mia domanda, passo subito, se piace a Dio, in questa stessa settimana, nel Convento di Manduria". (Francavilla Fontana, 17 Ottobre 1922)
- 100 anni dall'arrivo di Fra Giuseppe Michele Ghezzi a Manduria presso Convento di San Francesco d'Assisi (1922-1942)
- 115 anni dalla fine dell'anno di noviziato presso il Convento "La Grazia" di Galatone e il suo arrivo nell'ottobre del 1907 presso il Convento di Santa Maria delle Grazie in Squinzano con l'ufficio di sacrestano e questuante.

Vice-Postulazione Fra Giuseppe Michele

f

Sicuramente ci sono altre date significative, ma ne ho voluto sottolineare alcune, perché si conservi la memoria del Venerabile nei luoghi dove hanno visto la sua presenza o il suo passaggio.

La Settimana Francescana, che inizia con la festa della Presentazione al Tempio e la Giornata della Vita Consacrata, diventi l'occasione per parlare e far conoscere la santità di Fra Giuseppe Michele Ghezzi.

Il 9 febbraio prossimo si celebri in ogni fraternità la liturgia del beato transito; il 12 Febbraio alle ore 19.00, il nostro fratello Arcivescovo Angelo Massafra presiede la concelebrazione nel ricordare il beato passaggio di Fra Giuseppe Ghezzi in coincidenza del suo 25° di Ordinazione Episcopale con la presenza del Card Salvatore de Giorgi, e dei vescovi concelebranti Mons. Michele Seccia, Mons. Luigi Pezzuto, Mons. Cristoforo Palmieri, il ministro Provinciale Fra Paolo Quaranta.

A tutti l'augurio di essere santi!

Francavilla Fontana, 30 Gennaio 2022 IV Domenica del Tempo Ordinario



Fra Giancarlo Maria Greco Vicepostulatore

P.s. Sul sito <u>www.fragiuseppeghezz.it</u> è disponibile il materiale per vivere la Festa del Beato Transito del Venerabile Fra Giuseppe Michele Ghezzi